

RIMASUGLI



ADDIO SALVA-MILANO, ORA LO SBLOCCA-SALA

IL SINDACO di Milano Giuseppe Sala, detto Beppe, pare un altro: calmo, riflessivo, conciliante, bontà sua promette persino "di non guardare sempre l'orologio per fare in fretta come faccio di solito" (ieri su *Repubblica*) mentre si discute il nuovo Piano di governo del territorio (Pgt). Meno *cumenda* da filmetto anni Ottanta, più sindaco: un programma, che è insieme politico e antropologico, certo nato spontaneamente nell'anima di **Giuseppe Sala** detto Beppe, forse giusto un po' aiutato dalle capacità maieutiche di certe sirene della polizia giudiziaria. Al nostro però - non avendo capito che il problema non è la legge, ma il fatto di averla aggirata - è rimasto un leggero timore della magistratura: vuole scrivere il Pgt, e pure con calma, ma non si fida di se stesso e quindi chiede a mezzo stampa una bizzarra "preventiva adesione della Procura alle linee guida"

del futuro manufatto. Noi invece, avendo gran fiducia nelle capacità di un manager di centrodestra che s'è fatto eleggere sindaco dalla sinistra, ci auguriamo non solo che scriva il nuovo Pgt, ma pure che - dimenticato il Salva Milano - proceda ad attuare subito uno "Sblocca-Sala" insieme al prossimo assessore alla Casa (quello vecchio l'ha immolato ieri sulla pubblica piazza). Ci riferiamo ai molti cantieri in città bloccati, più che dai pm, dalla serrata del Comune e dei palazzinari milanesi di media taglia per mettere pressione su governo e Pd perché rendessero legge il rito ambrosiano dei grattacieli fatti con la Scia (la segnalazione di inizio lavori). Il Consorzio cooperative lavoratori, cioè Aci e Cisl, conta qualcosa in città e sulla serrata ha addirittura organizzato un incontro pubblico giorni fa: "Il Comune, già un anno fa, aveva adottato una determina con cui si chiariva

quali fossero gli elementi contestati dalla Procura. Abbiamo preso tutti i nostri progetti che potevano avere criticità e li abbiamo rifatti alla luce di quelle indicazioni. Ci aspettavamo che a quel punto arrivassero le autorizzazioni, ma dagli uffici ci dicevano che bisognava aspettare il Salva Milano", ha spiegato il presidente di Ccl Alessandro Maggioni. Ora che il Salva Milano è morto, si proceda allora con lo Sblocca-Sala: la "preventiva adesione della Procura" non serve.

MARCO PALOMBI

**AL LAVORO...
IL SINDACO
E I CANTIERI
FERMATI
PER LA LEGGINA**



Peso: 13%